



CO.NA.PO.

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

SEGRETERIA REGIONALE PIEMONTE

e-mail: conapo.piemonte@conapo.it

web: www.conapo.it

comun. Segr. Reg. 04/08

cell: 331/7607371

COMPARTO SICUREZZA

ECCO LA VERITA' SUL PERCHE' NON CI SIAMO ANDATI (e quindi percepiamo quasi 300 euro in meno al mese)

Consultando un calendario, edito da un sindacato che si occupa anche di Vigili del Fuoco, osservando il mese di novembre, siamo rimasti stupiti dal messaggio illusorio che può trasmettere al lettore o meglio, al **TESSERATO**. Chi legge, infatti, potrebbe credere che si tratti di un Comparto in cui i Vigili del Fuoco vorrebbero andare. Brevemente ve la riassumo: ricordando una noto spot pubblicitario televisivo, un soggetto femminile presente sull'uscio di una porta di un appartamento, si rivolge ad un nostro collega in procinto di intervenire per un apertura porta, affermando questo: **NO COMPARTO... NO PARTY**. Al di sotto della vignetta la didascalia: **CISL...Quelli del comparto**.

Ebbene cari colleghi, i dubbi che potreste avere sul significato della vignetta possono essere subito rimossi. **NON SI TRATTA DEL COMPARTO SICUREZZA, ma del Comparto autonomo dei VVF tutto doveri e niente equiparazioni inventato dai sindacati**. Vi chiederete: **ma quelli del CO.NA.PO come fanno ad affermare ciò?**

Per rispondervi occorre tornare al mercoledì 5 novembre 2003, durante lo svolgimento della I^a Commissione Permanente Affari Costituzionali presso la Camera dei Deputati, in cui venne trattato l'argomento inerente alla "**Delega per la disciplina del rapporto d'impiego dei vigili del fuoco**." Dapprima (iniziativa del governo), veniva data la possibilità al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco di essere inserito all'interno del Comparto Sicurezza ma le organizzazioni sindacali sollevarono perplessità per l'inserimento all'interno di esso, tanto che si arrivò ad individuare un **COMPARTO AUTONOMO DI NEGOZIAZIONE**. Come mai i sindacati confederali non vollero ciò?

Nella Legge 121 del 1981 "Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza" all'articolo 82 viene illustrata l'impossibilità che i lavoratori del Comparto Sicurezza vengano rappresentati da "[..]rappresentanze di altri lavoratori[..]". Cioè da CIGL, CISL, UIL, RDB e CONFSAL. È chiaro quindi che i nostri sindacati perderebbero la poltrona, i soldi, i privilegi. Tutti interessi personali.

E' arrivato il momento di mandare questi nostri **DIPENDENTI** a lavorare e riprenderci in mano il nostro **FUTURO**. Solo noi, iniziando dal basso possiamo cambiare. **Non è la politica che vieta l'ingresso nel Comparto Sicurezza (legge 121/81) e non è vero che mancano i soldi. Ai vari Governi, non interessa se noi siamo nel Comparto Sicurezza o altrove, è solo ai sindacati che non va bene entrarvi.**

RIPRENDIAMO IN MANO IL NOSTRO FUTURO ! !

TORINO 2 Aprile 2008

**IL RESPONSABILE REGIONALE
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
(VFE Narciso Denurchis 331-7607371)**

LA VERITA' CHE I SINDACATI CI HANNO NASCOSTO

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Disciplina degli istituti di vigilanza privata. C. 301 Lucidi, C. 452 Cento, C. 823 Pistone, C. 868 Misuraca, C. 1172 Molinari, C. 2188 Stucchi, C. 2303 Nespoli, C. 2393 Ascierio, C. 2508 Marras, C. 2880 Pezzella e C. 4209 Governo (<i>Seguito dell'esame e rinvio - Nomina di un Comitato ristretto</i>)	15
Disciplina attività discoteche. C. 566 Molinari, C. 592 Cola, C. 1155 Peretti, C. 3068 Gambini, C. 3172 Pezzella e C. 4109 Governo (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	16
Delega per la disciplina del rapporto d'impiego dei vigili del fuoco. C. 4347 Governo e C. 2678 Carbonella (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	16
COMITATO PERMANENTE DEI DECRETI:	
Delega al Governo concernente la disciplina dell'impresa sociale. Nuovo testo C. 3045 Governo e C. 3322 Cola (Parere alla II Commissione) (<i>Esame e conclusione - Parere favorevole</i>) .	18
ALLEGATO 1 (Parere approvato dalla Commissione)	20
Nuove norme in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia. Nuovo testo C. 172 Burani Procaccini e abbinata (Parere alla XII Commissione) (<i>Esame e conclusione - Parere favorevole</i>)	18
ALLEGATO 2 (Parere approvato dalla Commissione)	21
AVVERTENZA	19

SEDE REFERENTE

Mercoledì 5 novembre 2003. — Presidenza del presidente Donato BRUNO. — Intervengono i sottosegretari di Stato per l'interno Alfredo Mantovano, per i rapporti con il Parlamento Cosimo Ventucci e per l'interno Maurizio Balocchi.

La seduta comincia alle 15.15.

Disciplina degli istituti di vigilanza privata.
C. 301 Lucidi, C. 452 Cento, C. 823 Pistone, C. 868 Misuraca, C. 1172 Molinari, C. 2188 Stucchi, C. 2303 Nespoli, C. 2393 Ascierio, C. 2508 Marras, C. 2880 Pezzella e C. 4209 Governo.

(*Seguito dell'esame e rinvio - Nomina di un Comitato ristretto*).

La Commissione prosegue l'esame, rinviato da ultimo nella seduta di giovedì 30 ottobre 2003.

Carlo LEONI (DS-U) evidenzia l'opportunità di procedere alla nomina di un Comitato ristretto.

Donato BRUNO, *presidente*, intervenendo in sostituzione del relatore, propone di nominare un Comitato ristretto relativo alle proposte di legge C. 301 ed abbinata.

La Commissione concorda.

Donato BRUNO, *presidente*, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Delega per la disciplina del rapporto d'impiego dei vigili del fuoco.

C. 4347 Governo e C. 2678 Carbonella.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame, rinviato, da ultimo, nella seduta di ieri.

Gianclaudio BRESSA (MARGH-U), rilevata l'opportunità di rinviare la discussione di merito sul provvedimento ad una fase successiva allo svolgimento delle audizioni, chiede assicurazioni al rappresentante del Governo circa la volontà di non recedere rispetto a scelte ormai consolidate compiute nella passata legislatura in merito alla privatizzazione del rapporto di pubblico impiego, da considerare come un punto fermo nell'evoluzione della pubblica amministrazione.

Richiama quindi l'ordinanza n. 342 del 2000, con cui la Corte costituzionale ha dichiarato la manifesta infondatezza della questione di legittimità costituzionale di alcune disposizioni della legge n. 121 del 1981 e della legge n. 34 del 1984, censurate in quanto non estendono al personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco l'indennità di rischio attribuita dalle disposizioni citate al personale della Polizia di Stato e delle altre forze di polizia; la questione era stata sollevata dal Consiglio di Stato, secondo il quale la normativa in vigore, attribuendo ai Vigili del fuoco un trattamento economico peggiore, violerebbe i principi di eguaglianza, di ragionevolezza della legge e di perequazione retributiva, nonché quello di imparzialità intesa come non arbitrarietà della disciplina adottata.

Rilevato che l'ordinanza della Corte costituzionale fa riferimento all'attuale diversità tra gli ordinamenti considerati, ritiene opportuno ragionare sul riconoscimento al suddetto Corpo di una dimensione autonoma in ragione dei compiti svolti, in particolare di quella funzione di sicurezza civile assimilabile alla funzione della sicurezza *tout court*. Concorda quindi sull'esigenza di valutare l'opportunità di istituire un comparto autonomo, ritenendo tuttavia fuori luogo reintrodurre

istituti « spuri » quali quello della vicenda rigenza.

Sottolinea infine l'opportunità di ascoltare nel corso delle audizioni i rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

Carlo LEONI (DS-U), nell'esprimere perplessità sul provvedimento in esame, evidenzia l'esigenza di svolgere preliminarmente alcune audizioni, nonché di acquisire il parere del Governo su talune questioni.

Richiamata l'attività svolta nella precedente legislatura in materia di privatizzazione del rapporto di lavoro del pubblico impiego, esprime il timore che la normativa in esame, nel sottrarre il Corpo nazionale dei vigili del fuoco al regime privatistico in considerazione della peculiarità delle funzioni svolte, avvii un processo nel cui ambito in futuro altri comparti potrebbero sollecitare analogo trattamento.

Sottolinea quindi che la categoria sta vivendo un momento di profondo disagio a seguito del mancato rinnovo del contratto scaduto nel 2001, evidenziando le difficoltà che si profilano a tale riguardo, considerati i tempi necessari per l'attuazione della disciplina in esame.

Osservato infine che l'articolo 117 della Costituzione demanda alla competenza legislativa concorrente dello Stato e delle regioni la materia della protezione civile, chiede al rappresentante del Governo di fare chiarezza su come si inserisca il contenuto del disegno di legge all'interno del nuovo assetto costituzionale.

Il sottosegretario Maurizio BALOCCHI precisa che il Governo ha sottoposto all'attenzione del Parlamento il disegno di legge in esame dopo aver svolto una approfondita riflessione sulla materia, che è stata sotto l'attenzione da molti mesi.

Richiamata la specificità dei compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, sottolinea lo sforzo compiuto dall'esecutivo nell'individuare una soluzione rispetto alle perplessità evidenziate dalle organizzazioni sindacali, soprattutto in merito all'inquadramento del Corpo nell'ambito del comparto della sicurezza.

Si sofferma quindi sulle attuali deficienze di organico e sullo stato di vetustà dei mezzi di cui i Vigili del fuoco dispongono, cui si è cercato di ovviare in parte con gli stanziamenti previsti nella legge finanziaria per il 2002.

Richiamata la necessità di disciplinare nuovamente l'ordinamento del personale in relazione alle esigenze funzionali, tecnico-logistiche e amministrative del Corpo, dichiara la propria disponibilità al fine di giungere al più presto alla definizione di un testo che è largamente atteso.

Carlo LEONI (DS-U), sottolineata l'attenzione di tutte le forze politiche nei confronti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, osserva che il disegno di legge è stato presentato al Parlamento solo nel mese di ottobre e ribadisce l'esigenza di un chiarimento da parte del Ministero per la funzione pubblica.

Donato BRUNO, *presidente*, precisa che la richiesta riguardante lo svolgimento di audizioni sarà esaminata nell'ambito del prossimo ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi.

Gianclaudio BRESSA (MARGH-U) rileva che lo svolgimento di audizioni rappresenta un elemento di approfondimento e non risponde all'obiettivo di produrre uno slittamento dei tempi di esame del provvedimento in titolo. Precisa quindi che il tempo reso necessario per l'approfondimento della materia, cui ha fatto riferimento il sottosegretario Balocchi, ha riguardato l'attività del Governo e non del Parlamento. Sottolinea infine l'estraneità di talune considerazioni svolte dal rappresentante del Governo rispetto al conferimento di una delega riguardante la disciplina dei contenuti del rapporto di impiego del Corpo.

Il sottosegretario Maurizio BALOCCHI precisa che il tempo intercorso prima della presentazione del disegno di legge è da attribuire ad una situazione di contrapposizione tra le organizzazioni sindacali rispetto all'ipotesi iniziale di inseri-

mento del Corpo nell'ambito del comparto della sicurezza. A seguito di un confronto particolarmente approfondito, è stato infine possibile individuare una soluzione attraverso la previsione di un autonomo comparto di negoziazione.

Donato BRUNO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.50.

**AI SINDACATI FA
SEMPRE COMODO TENERE
NASCOSTI CERTI ARGOMENTI !!!!
NON FATEVI PRENDERE
ANCORA IN GIRO!!!
CONFLUITE NEL CO.NA.PO.**